

ADORAZIONE



EUCARISTICA

12 FEBBRAIO 2026

Santuario Diocesano dell'Eucaristia

Monastero del Sacro Cuore via Trento 27 – Vigevano

www.adoratricivigevano.it

GIORNO DEL LUME

CANTO: Ti credo qui presente

GUIDA: Questo giorno, ricordato da noi Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento come “**giorno del Lume**”, ha un significato molto importante perché permette di fare memoria delle origini del nostro Ordine Monastico e di mettere in luce la Presenza Misteriosa di Gesù che continuamente opera nella storia e le dà un senso, non solo per coloro che ne sono direttamente coinvolti, ma per ogni persona sensibile ai valori dello spirito e della religione. Lasciamoci guidare nella preghiera dalle parole della Nostra Madre Fondatrice, la Beata Maria Maddalena dell’Incarnazione:

Atto di offerta e di unione

O Supremo Redentore del mondo, prostrata ai tuoi santissimi piedi, rinnovo ora di tutto cuore l'offerta, la donazione e la consacrazione di tutta me stessa al tuo servizio, fatte nel Battesimo; inoltre mi offro e mi dedico a te nella tua Eucaristia con questo atto particolare, per essere in tutto il tempo della mia vita una delle tue perpetue adoratrici e procurarti, per quanto sarà possibile a me e a tutte le persone che ti adorano con me, tutto quel culto e quell'onore che ti è dovuto. Tu, mio Dio, senza alcuna riserva doni a me nella Santissima Comunione tutto te stesso e tutto

quello che hai e puoi. Non sarei io davvero la più ingrata fra tutte le creature, se non mi donassi ora interamente a te, seguendo i moti della tua divina grazia e dandoti tutto quello che è a mia disposizione e tutto quanto io posso? ... E perché la mia offerta ti sia più gradita e universale, ti offro, per mezzo tuo in questo santo Sacramento, il mio corpo e l'anima mia, il mio cuore e tutte le mie potenze, con ogni altra cosa che ho ricevuta da te e con tutto quello che posso fare per la tua gloria, mediante la tua santa grazia. ... Unisco i miei pensieri, affetti, parole ed opere alle tue infinite perfezioni, affinché in avvenire tu stesso sia nell'Eucaristia la mia fede, la mia speranza, il mio amore, come pure la mia oblazione, il mio rispetto, la mia umiltà, l'unica mia riconoscenza e così per mezzo tuo adori, preghi ed eserciti le virtù cristiane e religiose. Ah! Gesù mio, non tardare più, no, a venire nel mio povero cuore, mentre io ti desidero, ti amo, mi unisco a te; con te, per te e in te voglio sempre vivere e morire. Così sia.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Adoro Te devote

LETTORE: Dal Vangelo di Matteo 28,18-20

E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e

ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

LETTORE: Il contemplare la vita di coloro che hanno seguito fedelmente Cristo, è un motivo per sentirsi spinti a ricercare la città futura; nello stesso tempo impariamo la via sicurissima per la quale, tra le mutevoli cose del mondo e secondo lo stato e la condizione propria di ciascuno, potremo arrivare alla perfetta unione con Cristo, cioè alla santità. Nella vita di quelli che, sebbene partecipi della nostra natura umana, sono tuttavia più perfettamente trasformati nell'immagine di Cristo, Dio manifesta agli uomini in una viva luce la Sua Presenza e il Suo Volto. In loro è Egli stesso che ci parla e ci dà un segno del suo Regno verso il quale siamo potentemente attirati. (*Lumen Gentium 50*).

LETTORE: Ben venga, come raggio di luce, in questo giorno il ricordo delle vicende legate alla nostra Beata Madre Fondatrice che sebbene abbia vissuto un momento storico singolare, attingendo forza dalla vita eucaristica ha camminato coraggiosamente tra numerose prove arrivando a fondare su ispirazione divina l'Ordine delle Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento: Gesù Eucaristia è persona viva, divino

Amante che, pur nel silenzio delle specie eucaristiche, vuole essere incontrato, adorato, amato.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *Aspirazione n.40*

*O Gesù, vita e speranza dell'anima mia,
venite a me: io vi accoglierò,
vi abbraccerò, voglio morire per Voi
e in vita e in morte voglio essere vostra
(e in vita e in morte voglio essere vostra)*

LETTORE: E' il 19 febbraio 1789, giovedì prima delle ceneri, comunemente chiamato "giovedì grasso" perché nel mondo si suole festeggiare il carnevale, che è spesso occasione di peccato; per questo motivo, nelle parrocchie e nei conventi si fanno piccole o grandi penitenze e si prolunga la preghiera in riparazione dei peccati propri e altrui. Così avviene anche nel monastero di Ischia di Castro. Quella mattina suor Maria Maddalena, dopo aver partecipato alla Messa e all'ufficiatura come al solito è protagonista di qualcosa di straordinario. Sola nel refettorio è investita da una grande luce, che la rapisce in Dio, in un'estasi prolungata e dolcissima.

LETTORE: Ella vede Gesù "come assiso in un trono di grazia nel Santissimo Sacramento, circondato da

vergini che lo adorano". Sente la sua voce divina: "*Ti ho scelta per istituire l'opera delle Adoratrici Perpetue, che giorno e notte mi offriranno i loro umili ossequi, lodi e adorazioni per riparare i torti e le ingratitudini dell'umanità e impetrare grazie e aiuti dalla mia divina misericordia*". Dopo averle mostrato i grandi e tristi avvenimenti che sarebbero capitati nella società e nella Chiesa, Gesù prosegue: "*Prima di tutto questo sarai eletta Badessa del tuo monastero, soffrirai molto, anche l'esilio...Ma, non temere: tu e le tue "figlie" mi darete adorazione e gloria davanti al Sacramento del Mio Amore, a cominciare da questo tempo, in cui sono negato, offeso, perseguitato nella mia Chiesa. Non temere. Continuerai l'Adorazione, unita a Me, come Io adoro il Padre nel Santo Sacrificio della Messa*".

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *Aspirazione n. 24*

*O Gesù Diletto! Eccovi per me:
nascosto solitario in cotesto silenzioso Ciborio
(nascosto solitario in cotesto silenzioso Ciborio
per me, per me)*

LETTORE: L'Eucaristia è stata per la Beata Madre il Paradiso già sulla terra; perché il Paradiso sia pieno, deve spezzarsi il velo sotto cui si nasconde il volto dello Sposo. Per la Beata "il giorno del lume" si farà splendente di gioia alle undici della sera del

29 novembre 1824: quando contemplerà per sempre lo Sposo a faccia scoperta, così com'egli è. Adoratrice perpetua del Santissimo Sacramento, di Gesù Sacerdote e Ostia del sacrificio, dell'Emmanuele, il Dio con noi, dell'Unico Salvatore dell'uomo e del mondo, dell'Unica Sorgente della Vita, della civiltà, dell'eternità felice: Colui che solo è Tutto.

LETTORE: Lodiamo e ringraziamo il Signore con le parole del Salmo 116:

Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

*Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.*

*Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.*

Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.

*A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.*

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo
*come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen*

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Supplica a Maria

SACERDOTE:

Io intanto con le mani del cuore prendo quel sacro Ostensorio dove sei rinchiuso, lo alzo con trasporto d'amore verso il cielo, a Te l'offro in rendimento di grazie per un favore così straordinario della Tua bontà. Possa pur io vederTi, goderTi e benedirTi per tutta l'eternità in Paradiso, dopo averTi, qui in terra adorato, lodato e ringraziato ogni momento nel Santissimo e Divinissimo Sacramento.

(tratto dall'Atto di riconoscenza della Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE